



COMUNE DI MUSSO **Provincia di Como**

DISMISSIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI MUSSO E COLLETTAMENTO DEI REFLUI ALL'IMPIANTO DI CREMIA

PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ALLEGATO 4: CHECK LIST

C01.17-DEF_ES-15.4

COMMITTENTE:

Comune di Musso

Piazza della Vittoria, 1

22010 Musso (CO)

IL TECNICO:

Ing. Alessandro Magnaghi

Viale G. Matteotti, 18/c

22012 Cernobbio (Co)

Luglio 2017

"SICUREZZA SUL LAVORO"	Data
Cantiere: DIMISSIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI MUSSO E COLLETTAMENTO DEI REFLUI ALL'IMPIANTO DI CREMIA	
	Scheda N°

A = si è ottemperato B = non si è ottemperato C = non sussiste la situazione

* = articoli sanzionati con l'arresto sino a sei mesi

A	B	C
----------	----------	----------

VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI VACCINAZIONI

0.1 I lavoratori sono stati sottoposti a vaccinazione antitetanica. | | |

VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI E DELLE NORME PER L'IGIENE DEL LAVORO

1.1 Pulizia locali mensa - spogliatoi - uffici. | | |

1.2 *Disposizione in cantiere di cassetta di pronto soccorso, e se necessario designazione dei lavoratori incaricati di attuare i provvedimenti necessari.*

--	--	--

1.3 Disposizione in cantiere di acqua potabile e per servizi igienici. | | |

1.4 Disposizione in cantiere di n°1 lavandino ogni 5 operai. | | |

1.5 Disposizione in cantiere di docce con acqua calda. | | |

1.6 Disposizione in cantiere di n°1 latrina ogni 30 lavoratori occupati. | | |

1.7 Disposizione in cantiere di refettorio arredato e riscaldato. | | |

1.8 Disposizione in cantiere di spogliatoi arredati e riscaldati. | | |

1.9 Disposizione in cantiere di mezzo per conservare e riscaldare le vivande.

--	--	--

1.10 Allestimento di illuminazione artificiale adeguata nei luoghi di lavoro che non dispongono di luce naturale.

--	--	--

1.11 Adozione di idonei provvedimenti atti ad evitare lo sviluppo e la diffusione di polveri nell'ambiente di lavoro.

--	--	--

1.12 I lavoratori sono stati sottoposti alle previste visite mediche.

--	--	--

1.13 In tutte le attività lavorative che espongono a rischio di piombo, amianto e rumore, il datore di lavoro ha effettuato la valutazione dei rischi.

--	--	--

1.14 Adozione delle prescrizioni contenute nell'allegato IV (prescrizioni specifiche per i posti di lavoro in cantiere).

--	--	--

**VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI E DELLE NORME PER LA PREVENZIONE
DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO**

Disposizioni di carattere generale

2.1 Gli operai sono informati dei rischi specifici cui sono esposti, e adeguatamente formati in relazione al proprio posto di lavoro.

--	--	--

2.2 E' stato nominato il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi e suoi collaboratori.

--	--	--

2.3 E' stata determinata la durata dei lavori e delle fasi di lavoro simultanee.

--	--	--

2.4 E' stato redatto il piano di sicurezza ed il fascicolo.

--	--	--

2.5 E' organizzata la cooperazione, il coordinamento e la reciproca informazione tra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi.

--	--	--

2.6 E' stata inviata la Notifica Preliminare.

--	--	--

Protezione dei luoghi di lavoro e di transito

2.7 Il ciglio dello scavo é protetto con idoneo parapetto.

--	--	--

2.8 I punti pericolosi non proteggibili sono opportunamente segnalati.

--	--	--

2.9 Le vie di accesso e di transito sotto i ponti sospesi e le parti a sbalzo sono normalmente impediti o protetti.

--	--	--

2.10 Le zone ove si svolgono operazioni a carattere continuativo, sono protette da impalcato sovrastante a quota +3,00 m.

--	--	--

2.11 In cantiere vengono impedito le lavorazioni in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di 5,00 m.

--	--	--

2.12 Nello scavo di trincee profonde più di 1,50 m si provvede, col procedere dello scavo, all'applicazione di armature di sostegno.

--	--	--

2.13 Si fa normalmente divieto di deposito dei materiali presso il ciglio degli scavi.

--	--	--

2.14 In corrispondenza dei luoghi di transito è sistemato un impalcato di sicurezza (mantovana) a protezione contro la caduta di materiale dall'alto.

--	--	--

2.15 Il sollevamento di materiale minuto, laterizi, ghiaia, ecc. viene effettuato con secchioni chiusi o benne.

--	--	--

2.16 Le aperture nei solai sono:

- a) circondate da parapetti e fermapiedi;
- b) coperte con solido tavolato fisso.

--	--	--

2.17 Tutte le aperture nei muri prospicienti i vuoti con profondità superiore a 0,50 m sono convenientemente sbarrate.

--	--	--

2.18 Tutte le passerelle esistenti in cantiere sono munite di parapetto e fermapiedi.

--	--	--

2.19 Le rampe e i pianerottoli delle scale in costruzione, sono muniti di parapetti e tavole fermapiede.

--	--	--

Impalcature di vario tipo

2.20 Esistono in cantiere gli schemi e le istruzioni di montaggio dei ponteggi.

--	--	--

2.21 Per i ponteggi superiori all'altezza di 20,00 m esiste in cantiere copia di progetto firmato da tecnico abilitato

--	--	--

2.22 Per i ponteggi metallici inferiori all'altezza di 20,00 m esiste in cantiere disegno esecutivo a firma del capo cantiere.

--	--	--

2.23 A cura del responsabile di cantiere, viene effettuata periodicamente la revisione dei ponteggi.

--	--	--

2.24 L'estremità inferiore dei montanti è sostenuta da una piastra metallica con dispositivo di collegamento col montante.

--	--	--

2.25 Vengono osservate le precauzioni circa i ponti su ruote (trabattelli).

--	--	--

2.26 Le scale a mano sono provviste di dispositivi antisdrucchiolevoli e/o di ganci di trattenuta.

--	--	--

2.27 I ponti di sicurezza a sbalzo hanno la larghezza uguale o superiore a 1,20 m.

--	--	--

2.28 I ponteggi metallici sono corredati di copia conforme dell'Autorizzazione Ministeriale.

--	--	--

2.29 Il manovratore degli argani a bandiera fissati all'impalcatura, è munito di cintura di sicurezza.

--	--	--

Demolizioni

2.30 La successione di importanti ed estese demolizioni risulta da apposito programma firmato dall'imprenditore, dal D.L. e tenuto a disposizione degli ispettori del lavoro.

--	--	--

2.31 E' fatto divieto agli operai di lavorare sui muri in demolizione.

--	--	--

2.32 Il materiale di demolizione viene trasportato e convogliato in appositi canali e irrorato con acqua.

--	--	--

2.33 Lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti avviene correttamente.

--	--	--

Norme generali di protezione delle macchine

2.34 Tutte le macchine costituenti pericolo sono protette e munite di dispositivi di sicurezza.

--	--	--

2.35 Le seghe circolari fisse, sono provviste di cuffia registrabile e coltello divisore atti ad evitare il contatto accidentale.

--	--	--

2.36 Sulla sega circolare e nelle sue vicinanze è esposto il cartello specifico con le norme di uso e di sicurezza.

--	--	--

2.37 Sui mezzi di sollevamento, escluso quelli a mano, sono indicate le portate massime ammissibili.

--	--	--

2.38 Le lavorazioni per cui si detengono prodotti infiammabili sono assoggettate, ai fini della prevenzione incendi, al controllo dei VV.FF. della zona.

--	--	--

2.39 L'installazione di Gruppi Elettrogeni superiori a Kwa 25 sono sottoposti all'osservanza del Decreto 16/2/1982, per cui è stata sporta denuncia ai VV.FF. e all'UTIF competente per territorio.

--	--	--

2.40 Le funi e le catene dei mezzi di sollevamento sono sottoposti a verifiche trimestrali.

--	--	--

2.41 Il campo di azione degli apparecchi di sollevamento è delimitato con barriere o viene appositamente segnalato durante la manovra.

--	--	--

2.42 I piani di posa delle rotaie di scorrimento delle gru, sono agevolmente percorribili e provvisti di solido corrimano con $h=1,00$ m posto a cm 60 oltre la sagoma di massimo ingombro delle gru.

--	--	--

2.43 Le gru scorrevoli su rotaie sono provviste all'estremità della corsa di adeguati respingenti.

--	--	--

2.44 Le gru di cui al punto precedente, sono provviste di dispositivo per l'arresto automatico del motore alle estremità della loro corsa.

--	--	--

2.45 L'installazione di più gru è eseguita in modo da evitare interferenze tra loro.

--	--	--

2.46 Le gru e gli altri apparecchi di sollevamento con portata superiore a kg 200 sono sottoposti a verifica almeno una volta all'anno.

--	--	--

2.47 Il datore di lavoro ha messo a disposizione dei lavoratori attrezzature adeguate al lavoro da svolgere, le stesse sono installate in conformità alle istruzioni del fabbricante.

--	--	--

Impianti e operazioni di saldatura

2.48 Gli apparecchi per saldature elettriche sono provvisti di interruttore onnipolare sul circuito primario di derivazione della corrente elettrica.

--	--	--

2.49 I lavoratori addetti alle operazioni di saldature elettriche sono forniti di guanti isolanti e di schermi di protezione.

--	--	--

Macchine e apparecchi elettrici

2.50 Le derivazioni a spina per l'alimentazione di apparecchi di potenza superiore a 1000 Watt, sono provviste a monte della presa, di interruttore escluso il neutro, per permettere l'inserimento e il disinserimento della spina a circuito aperto.

--	--	--

2.51 Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili o portatili sono alimentati solo ed esclusivamente da circuiti a bassa tensione.

--	--	--

2.52 Per i lavori all'aperto non viene fatto uso di utensili a tensione superiore a 220 Volts verso terra.

--	--	--

2.53 In cantiere si fa uso di utensili elettrici portatili con doppio isolamento e con impresso il marchio di qualità (doppio quadrato concentrico).

--	--	--

2.54 Le lampade elettriche portatili hanno:

- a) le impugnature di materiale isolante;
- b) le parti in tensione protette;
- c) la gabbia di protezione della lampada;
- d) il perfetto isolamento delle parti in tensione.

--	--	--

2.55 Il complesso della derivazione a terra garantisce una resistenza inferiore a 20 Ohm.

--	--	--

2.56 Gli impianti di messa a terra sono stati verificati prima della messa in servizio e vengono periodicamente controllati per accertare il loro stato di efficienza.

--	--	--

2.57 Gli impianti di messa a terra e contro le scariche atmosferiche sono stati denunciati con appositi modelli A e B.

--	--	--

2.58 Nei lavori in luoghi molto umidi o a contatto con grandi masse metalliche, si fa uso di utensili elettrici portatili alimentati con tensione non superiore a 25 Volts verso terra, (per corrente alternata) o con l'utilizzo di trasformatori di isolamento

--	--	--

2.59 Le lampade elettriche portatili usate in luoghi molto umidi sono alimentate a tensione non superiore a 25 Volts verso terra o con l'utilizzo di trasformatori di isolamento.

--	--	--

2.60 Le prese a spine sono protette da interruttore differenziale avente $I_{dn} < 30$ mA.

--	--	--

2.61 I conduttori flessibili utilizzati per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di apparecchi o macchine portatili hanno un rivestimento isolante atto a resistere anche all'usura meccanica (tipo H07RN - F o equivalente), e non intralciano i passaggi

--	--	--

2.62 I quadri utilizzati sono del tipo ASC corredati dalla certificazione del costruttore.

--	--	--

2.63 Gli organi di comando, i dispositivi e gli strumenti montati sui quadri elettrici portano una chiara indicazione dei circuiti ai quali si riferiscono.

--	--	--

2.64 Le masse metalliche delle opere provvisorie come: gru, ponteggi, baracche, ecc. risultano collegate elettricamente a terra.

--	--	--

2.65 Le macchine e gli apparecchi elettrici sono muniti di targhette riportanti le caratteristiche costruttive, tensione di esercizio e tipo di corrente.

--	--	--

2.66 Le parti metalliche degli impianti ad alta o bassa tensione, risultano collegate a terra.

--	--	--

Abbigliamento e indumenti di protezione

2.67 I lavoratori esposti al pericolo per caduta dei materiali dall'alto, sono provvisti di elmetto.

--	--	--

2.68 I lavoratori che si espongono durante il lavoro, a rischi di caduta, fanno uso della cintura di sicurezza.

--	--	--

2.69 Distribuzione sistematica di idonei mezzi di protezione personali per i lavoratori.

--	--	--